

quanti guardano con fiducia e simpatia al nuovo corso politico in Iran » —:

quali iniziative intenda assumere il governo a seguito delle sentenze emesse dal tribunale rivoluzionario di Shiraz a seguito di un processo rispetto al quale è stato contestato il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo;

quali iniziative abbia assunto il governo italiano nei confronti dei reiterati eventi di violazione dei diritti umani per corrispondere all'impegno di maggiore responsabilità di cui il governo ha dichiarato di sentirsi investito.

(2-02520)

« Taradash ».

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE**

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la Fanda-Aid (Associazione Italiana Diabetici) Ente morale di volontariato, rappresenta oltre cento associazioni locali sul territorio nazionale a cui sono iscritti circa tre milioni di cittadini diagnosticati affetti da diabete mellito ai quali la Fanda-Aid presta tutela sanitaria, assistenziale, morale e giuridica;

con decreto ministeriale n. 46 dell'8 marzo 2000 è stata sospesa l'applicazione del decreto ministeriale n. 329 del 1999 contenente il regolamento sulle norme di individuazione delle malattie croniche ed invalidanti;

il decreto ministeriale n. 329 del 1999 per molti aspetti è penalizzante per i pazienti diabetici, in particolare per quanto riguarda la prevenzione delle patologie cardiovascolari —:

tenuto conto della preoccupante situazione venutasi a creare per la mancata attuazione del Dl n. 46 del 2000, se non-

ritenga, in considerazione delle esigenze prospettate, di adottare, possibili alternative in funzione della preannunziata revisione del decreto ministeriale n. 329 del 1999.

(3-05991)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

POSSA. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

il procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle centrali termoelettriche dell'Enel è disciplinato dall'allegato IV del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 dicembre 1988. Questo decreto prevede tra l'altro che l'Enel presenti ai ministeri dell'industria e dell'ambiente il progetto di massima dell'impianto corredata dallo studio di impatto ambientale. Il Ministero dell'ambiente ai fini della valutazione di impatto ambientale svolge un'istruttoria tecnica e un'inchiesta pubblica e infine formula il giudizio di compatibilità ambientale;

il procedimento per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle centrali termoelettriche non Enel di potenza superiore a 300 MW è disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1998, n. 53 ed è di competenza del Ministero dell'industria. Nella fase istruttoria vengono tra l'altro recepiti i pareri dei ministeri della sanità e dell'ambiente, nonché quelli delle regioni e dei Comuni interessati. In caso di ritardi nell'espressione dei pareri, il ministero dell'industria convoca una conferenza dei servizi che dovrà assumere le sue determinazioni all'unanimità, salvo la possibilità di avvalersi delle norme dell'articolo 14 della legge n. 241 del 1990, come modificata dalle leggi n. 537 del 1993 e n. 127 del 1997;

la prassi applicata dal ministero dell'ambiente per le centrali elettriche non Enel segue le fasi procedurali stabilite